

Carate Brianza, 6 settembre 2015

Alla c.a. del Collegio dei docenti

e P.c: - Consiglio di Istituto
- Personale ATA
RSU
Atti & Albo

Oggetto: trasmissione del “**Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale**”

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (in seguito: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- preso atto che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, individua e precisa le modalità, i soggetti, le responsabilità e i tempi per l’elaborazione del Piano triennale dell’offerta formativa (in seguito Piano);
- considerato che detto Piano *deve essere elaborato «14 ... 4. sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.»*

TRASMETTE

in allegato, il “**Documento degli indirizzi e delle scelte per l’elaborazione del POF triennale**”, per i fini di cui all’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107.

Il D.S.

Prof. Mariagrazia Fornaroli

DOCUMENTO DEGLI INDIRIZZI E DELLE SCELTE PER L'ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE

PREMESSA

Nella elaborazione del presente "**Documento degli indirizzi e delle scelte per l'elaborazione del PTOF**" si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- a) *funzioni istituzionali* assegnate alla scuola dell'autonomia, di cui al *c.ma 1* della Lg. 107/15;
- b) *principi guida* per la realizzazione dell'autonomia delle istituzioni di cui al *c.ma 2* della Legge;
- c) *ambiti di autonomia* da valorizzare, di *c.ma 3* della Legge;
- d) limiti delle *risorse*, di cui al *c.ma 3* della Legge - e successivi;
- e) *proposte e pareri* delle realtà istituzionali, degli organismi e delle associazioni dei genitori, degli studenti;
- f) *proposte del personale* docente e ATA in servizio;
- g) di quanto emerso dal processo di autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento al RAV e al piano di miglioramento, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
- h) dell'identità e della mission del nostro Istituto, così come sono si è delineato negli anni più recenti

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

1) Indirizzi per l'elaborazione del PTOF

(tali indirizzi costituiscono elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

1.1 Il **PTOF** articola l'offerta formativa e ogni altro elemento richiesto, in prospettiva triennale;

1.2 Il **PTOF** deve accogliere e integrare i seguenti *contenuti*, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili:

- riferimenti agli obiettivi generale e educativi dei diversi tipi di ordine e indirizzo;
- riferimenti alle esigenze del contesto socio culturale ed economico;
- riferimenti alle finalità di cui ai commi 1-4 della Legge;
- riferimenti agli obiettivi formativi prioritari di cui al c.ma 7 della Legge;
- progettazione curricolare ed extracurricolare;
- misure per l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (c.ma 16);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56 (c.ma 57);
- fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento (c.ma 14,2);
- fabbisogno di personale amministrativo, tecnico e ausiliario (c.ma 14,3);
- fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali (c.ma 14,3);
- programmazione delle attività formative rivolte a personale docente, amministrativo, e tecnico e ausiliario e risorse necessarie (c.ma 12);
- il piano di miglioramento.

1.3 Il **POF3** dovrà essere predisposto a cura del Comitato costituito ed essere Commissione POF entro il 25 novembre 2015 per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta già fissata del 1 dicembre 2015.

2) Indirizzi per l'attività educative e didattica

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

2.1 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con le *finalità istituzionali* della scuola dell'autonomia, di cui al c.ma 1:

- a) innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- b) contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
- c) prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica,
- d) realizzare una scuola aperta alla cittadinanza, riconosciuta come soggetto culturale e formativo
- e) garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- f) promuovere la ricerca didattica

2.2 **L'attività educativa e didattica**, così come articolata nel **POF3**, dove essere coerente, secondo le modalità ritenute più idonee e sostenibili, con le Indicazioni Nazionali stabilite per i Licei e gli Istituti Tecnici;

2.3 **Il potenziamento dell'attività educativa e didattica** tiene conto delle seguenti priorità, così come emerso dalle consultazioni avviate :

- 2.4 Potenziamento nella didattica laboratoriale, in particolare nell'area scientifica e tecnica
- 2.5 potenziamento delle attività motorie, ispirate a uno stile di vita sano
- 2.6 potenziamento e contrasto della dispersione, potenziamento dell'inclusione
- 2.7 potenziamento del raccordo con il territorio, comprese le imprese e le organizzazioni del terzo settore

2.8 rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio e delle attività culturali, nella prospettiva della crescita culturale e umana integrale della persona dello studente.

2.9 **Il potenziamento dell'attività educativa e didattica** tiene conto, altresì delle seguenti priorità, legate all'identità della scuola:

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

3) Indirizzi per l'organizzazione dell'attività educative e didattiche

(Il rispetto di questi indirizzi costituisce elementi per la valutazione e l'approvazione del POF)

All'interno di una istituzione, l'organizzazione è la dimensione che governa e regola, in modo stabile le attività, i soggetti, le relazioni tra soggetti, gli ambienti, i tempi, ecc.

Ai fini della elaborazione del POF3, qui si esplicitano solo gli indirizzi organizzativi relativi:

a) all'attività educativa e didattica, quali gli *ambienti di apprendimento*, *tempo scuola* e *gruppi di apprendimento*;

3.1. Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

a) **Aule ordinarie**. L'ambiente di apprendimento ordinario è costituito dall'**aula**, attrezzata secondo le esigenze della metodologia didattica prevalente; ogni aula è assegnata stabilmente ad una classe; entro il triennio, oltre agli arredi, suppellettili e materiali essenziali, saranno incrementate le LIM e si garantirà l'accesso sicuro al segnale wireless.

d) **Laboratori**. La scelta è quella di utilizzare in modo più continuativo e laboratori ad oggi esistenti (palestra, aula di artistica, informatica, elettronica, meccanica, elettrotecnica) e di procedere alla realizzazione di nuovi laboratori .

3.2 Organizzazione del "tempo scuola"

a) Si conferma che il tempo scuola, è suddiviso in due **periodi didattici**, corrispondenti al primo e secondo quadrimestre

b) **L'orario delle lezioni** è gestito in modo modulare su **base settimanale**; salvo nel caso delle settimane didattiche particolari. (p.e.; settimana di recupero e potenziamento, settimana dell'accoglienza, ecc.)

c) **L'unità oraria** è di 60 min.

3.3 Organizzazione dei "gruppi di apprendimento"

a) L'unità di base per lo svolgimento delle attività didattiche e organizzative è costituita dal **gruppo classe**, destinatario privilegiato delle attività didattiche e delle pratiche di verifica; è possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di **macrogruppi**, sia in direzione di **gruppi ristretti** di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

b) Le forme dell'insegnamento **personalizzato e individualizzato**, al momento riguardano solo gli alunni certificati, ma sono in via di sperimentazione esperienze negli ambiti del recupero e dell'eccellenza.

SCELTE GESTIONALI

1. Gestione delle risorse professionali

1.1 Fabbisogno di posti di insegnamento e funzionali

- Il *fabbisogno di posti* per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di sette unità (*fatto salvo le effettive assegnazioni dell'USR*).

- la *tipologia di posti* tiene conto delle aree disciplinari previste dalla C.M prot 0030549 del 21 settembre 15, per l'assegnazione dei posti per ambiti;

- i progetti e le attività sulle quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.

- si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. I suddetti progetti devono essere descritti nel Piano in modo specifico.

-il personale tecnico, amministrativo e i collaboratori, nell'ambito dei propri profili di competenze e delle Direttive impartite dal DSGA, contribuirà all'attuazione del Piano.

1.2 Gestione delle attività funzionali

- Per le attività funzionali si conferma quanto già stabilito per gli anni precedenti, per quanto concerne le attività collegiali, le commissioni di istituto e le funzioni strumentali.
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione e gestionali dovranno essere previste le seguenti figure:
 - a. collaboratori
 - b. coordinatori di classe
 - c. coordinatori di disciplina

Inoltre per meglio gestire le problematiche organizzative devono essere previsti i responsabili dei Gruppi di lavoro: GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione); elaborazione e monitoraggio POF triennale, e Valutazione- elaborazione RAV(Rapporto di Autovalutazione) e Piano di Miglioramento.

- Ogni altro incarico e commissione previsti nel Piano devono essere funzionali alla realizzazione di progetti specifici con chiara definizione di obiettivi, metodologie, tempi, destinatari e risultati da raggiungere.

1.3 Formazione in servizio e valorizzazione

- Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti (comma 124), il Pof dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti da valutare con il Piano Nazionale di Formazione che sarà emanato al MIUR.
Dovrà essere altresì essere compatibile con le risorse effettivamente messe a disposizione dagli istituto previsti nella Legge.
L'impegno professionale, ai sensi della Legge, deve essere riconosciuto secondo una logica di premialità.

SCELTE AMMINISTRATIVE

2. **Gestione delle risorse economiche**

Le risorse finanziarie per la realizzazione del PTOF sono quelle previste dalla Lg. 107/15; dal Piano per il diritto alla studio e da ogni altra risorsa finanziaria acquisita o acquisibile.

Ogni iniziativa potrà essere realizzata solo una volta determinata la copertura finanziaria e professionale necessaria.

3. **Gestione delle risorse materiali**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'Istituto ha individuato le seguenti priorità infrastrutturali e materiali:

- completamento rete WLAN (attraverso l'adesione ai PON) al fine di qualificare e migliorare la didattica multimediale,

- implementazione laboratorio linguistico e CAD
- aula Fitness
- Laboratorio Bio medico
- Laboratorio di Automazione

In questa prospettiva di indirizzo si auspica che sia impegnato tutto il personale della scuola e che siano coinvolti i genitori o i tutori nel patto di corresponsabilità e nella valorizzazione della dimensione educativa e di guida significativa degli adulti. Ne consegue che le risorse economiche e finanziarie che confluiranno alla scuola saranno finalizzate alla realizzazione degli obiettivi previsti nel PTOF che trovano concretezza nelle progettazioni specifiche, nella relazione sindacale e nella Contrattazione integrativa d'Istituto affinché vengano valorizzate le professionalità e riconosciuti gli impegni lavorativi del personale, nell'ottica dell'equità e della trasparenza. In merito all'organizzazione e funzionamento dei servizi generali e amministrativi, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 165/2001, per quest'Atto di indirizzo, si confermano al Direttore dei SS.GG. e AA., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione e per quanto stabilito nel Piano delle attività del personale ATA, le condivise direttive di massima che costituiscono linee guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Il presente Atto, tipico delle gestioni delle istituzioni Scolastiche autonome viene acquisito agli atti della scuola, affisso all'Albo della scuola

Carate Brianza, 6 ottobre 2018

Il Dirigente Scolastico
Mariagrazia Fornaroli